

Treno per Orio, Rfi chiude: costi e tempi insostenibili, impossibile interrare la linea

Lettera al Comune in risposta alle richieste del comitato di Boccaleone

La linea del treno per Orio non potrà essere interrata. Rete ferroviaria italiana chiude alle ipotesi di revisione di un progetto che prevede binari a raso per il futuro collegamento tra la stazione cittadina e l'aeroporto. Rfi (società del gruppo Fs) risponde con una lettera al Comune di Bergamo e, indirettamente, al comitato di quartiere di Boccaleone, che negli ultimi mesi ha avviato una battaglia contro la costruzione della nuova tratta, nella versione che prevede il passaggio a raso nel centro abitato. Palazzo Frizzoni da parte sua aveva chiesto interventi che limitino l'impatto della nuova linea, ma aveva anche sottoposto a Rfi le richieste dei residenti, tra le quali la più importante era di realizzare la Bergamo-Orio e il futuro raddoppio della Bergamo-Montello in galleria sotterranea.

Impossibile. È questa, in sostanza, la risposta di Rfi, firmata da Vincenzo Macello, a capo della direzione investimenti della società. Le motivazioni: interrare la linea avrebbe costi eccessivi in relazione al budget previsto (170 milioni di euro) e avrebbe un impatto insostenibile per la mobilità stradale e ferroviaria

di un intero quadrante. «La realizzazione dell'interramento della nuova linea per Orio e di quella esistente Bergamo-Montello — scrive il dirigente di Rfi — comporterebbe la necessaria chiusura all'esercizio ferroviario di quest'ultima per tutta la durata dei lavori (alcuni anni)». In pratica, sarebbe lo stop al collegamento ferroviario Bergamo-Brescia. Un ostacolo par-

ticolaramente alto, secondo Rfi, riguarderebbe anche il tema dei treni merci. Prevedere un interrimento del collegamento per Orio e del raddoppio per Montello imporrebbe una pendenza non superiore al limite di 1,25 per mille, per consentire il transito delle merci, e questo si tradurrebbe in tunnel molto lunghi. La conclusione, secondo la società ferroviaria, è che non sa-

rebbe possibile interrare le linee senza demolire i cavalcavia di via Piatti e della circonvallazione. Il tutto farebbe esplodere i costi di entrambi i progetti e comporterebbe un inevitabile ritardo, oltre a rendere la circolazione stradale molto complicata per anni. «L'interrimento — scrive Macello — implicherebbe costi e tempi di realizzazione maggiori rispetto a quanto ipotiz-

Palafrizzoni

Porta Sud, l'ok della giunta per il Recovery

Un passaggio formale, l'approvazione del masterplan per Porta Sud da parte della giunta comunale, utile in funzione Recovery Plan. Il progetto, lanciato dal gruppo Vitali nel 2019, prevede il ripensamento dell'area delle stazioni (treni, tram, bus) di Bergamo e del polo scolastico di via Gavazzoni ed è stato proposto al governo per accedere ai finanziamenti europei.



zato finora, non potendo più garantire l'attivazione entro le Olimpiadi Invernali 2026».

C'è invece un'apertura, da parte di Rfi, alle richieste avanzate dall'amministrazione comunale, per la «ricucitura» del quartiere. Si tratta di una nuova ciclopedonale, che passerà sotto la ferrovia all'altezza dell'attuale passaggio a livello di via Pizzo Recastello, e del passaggio a raso del treno in via Lunga, anziché in viadotto, attutendo l'impatto paesaggistico. «Questo è un dato positivo — dice l'assessore comunale alla Mobilità, Stefano Zenoni —, sul tema dell'interramento della linea la risposta di Rfi chiarisce che le implicazioni sarebbero molto impegnative. Siamo sempre aperti al dialogo col quartiere, ma questa lettera è importante perché le scelte progettuali su quest'opera, di rilievo nazionale, competono a Rfi». Ma il comitato di Boccaleone, via social, ribalta la lettura, chiedendo «un indirizzo preciso della politica che vada in altra direzione», rispetto a un progetto definito «fallimentare».

Risposte simili, sul sottopasso e sull'eliminazione del viadotto, Rfi le ha date al deputato della Lega Alberto Ribolla: «Ad Rfi — spiega — abbiamo richiesto particolare attenzione alle istanze dei cittadini per ridurre l'impatto di quest'opera di rilevanza nazionale che però, nella sua realizzazione, non può prescindere dal livello locale».

Simone Bianco
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Acli

Formazione, menù solidali e Delpini per il 1° Maggio

Menù solidali, formazione e inserimenti lavorativi, riflessioni: in vista del 1° maggio, le Acli lanciano una serie di iniziative «per rimettere il lavoro al centro» — dice il presidente Daniele Rocchetti —. Una recente ricerca evidenzia come più del 20% dei giovani a Bergamo non studi né lavori. Si rivolge in modo particolare a loro la raccolta fondi per finanziare 40 borse di studio per inserimenti lavorativi (ora sono 12). Anche quest'anno 6 circoli Acli (Capriate, Dalmine, Pradalunga, Stezzano, Ciserano e Villa d'Almé) propongono nel fine settimana i pasti solidali a domicilio. L'obiettivo è triplice: far lavorare 25 attività ristorative, garantire (seppur a distanza) un momento conviviale e sostenere la campagna per le borse-lavoro. Infine iniziative di carattere formativo-culturale: fino al 18 maggio «EconomEtica», corso di alfabetizzazione all'economia politica, mentre il 30 aprile, alle 21, è in programma un dialogo virtuale con l'arcivescovo di Milano Mario Delpini. (m.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il gigante

Gli Specialisti del Fresco

UNO è GRATIS

FINO AL 9 MAGGIO

DASH ALL IN 1 PODS assortite

1+1

1 PEZZO € 8,98

2 PEZZI € **8,98**

PROSECCO SUPERIORE MILLESIMATO CONEGLIANO VALDOBBIADENE D.O.C.G. EXTRA DRYPORTA LEONE 75 cl

1+1

1 PEZZO € 9,98
al l € 13,31

2 PEZZI € **9,98**
al l € 6,65

SABATO 1° MAGGIO APERTI

visita il sito e verifica gli orari del tuo supermercato

www.ilgigante.net